



# Imoco, tre zampate al Bisonte

Ancora una vittoria senza patemi per le Pantere di Santarelli: undicesimo 3-0 in 16 match

Anno nuovo, stessa Imoco. Letale e vincente. Inizia con un altro 3-0, l'undicesimo in campionato su 16 gare, il 2021 delle Pantere che asfaltano anche il Bisonte Firenze nel tradizionale appuntamento dell'Epifania.

Un successo rotondo ancora più importante perché arrivato grazie alla «new generation» gialloblù: Butigan, Omoruyi e Fahr hanno infatti confermato come anche il futuro in casa Imoco sia molto promettente. Senza la coppia di centrali titolare (De Kruijff out per un problema alla caviglia e Folie a riposo precauzionale), Santarelli mischia e non poco le carte proponendo un'Imoco inedita, ma lo stesso particolarmente efficace contro cui il Bisonte regge solo qualche scambio nel primo set. Troppo forti Wolosz e

compagne per la formazione toscana, arrivata al Palaverde con un paio di giocatrici indisponibili e la sensazione di non avere chance. E nonostante un sestetto che presentava un mix di esperienza (Wolosz, Egonu, De Gennaro e Hill) e gioventù, Conegliano ha giocato una partita al limite della perfezione, sbrigando in poco più di un'ora la prima pratica dell'anno.

Firenze ha provato a spaventare l'Imoco così com'era successo all'andata, ma la lezione del Mandela Forum è stata ampiamente imparata dalle Pantere che si sono prese una roboante rivincita. Le ragazze di Mencarelli ci hanno provato, spinte da Nwakalor, unica vera spina nel fianco almeno nei primi due set per un'Imoco che però ha saputo poi prenderne le misure.

E poi l'Imoco può sempre contare su una diagonale che al momento può essere considerata la più forte d'Europa, se non del mondo: Wolosz-Egonu, due che fanno viaggiare la palla a ritmi e altezze impensabili per le avversarie,

e che quando la giocata non è proprio perfetta trasformano un'azione complicata in punto. L'opposto azzurro anche ieri è stata perfetta, consolidando anche la sua presenza a muro e confermandosi un faro quando ci sono i palloni più complicati da mettere giù. Wolosz ormai non stupisce nemmeno più: innesca le giovani leve gialloblù con la stessa fiducia e precisione con cui servirebbe Sylla o Folie o De Kruijff. Il risultato di fatto non cambia, perché le percentuali di attacco di Conegliano sono comunque altissime grazie al-

la sua regia.

La partita contro Firenze in sostanza si racchiude qui, e nel piacere di aver avuto un'anteprima dell'Imoco del futuro con tante giovani, tra cui l'interessante Eckl, centrale prodotto del vivaio gialloblù. Ora la testa è già alla prossima sfida, il recupero della gara non disputata il mese scorso a Scandicci: un big match, sulla carta, anche se le toscane hanno tante gare da recuperare e virtualmente sarebbero distanti 9 punti dall'Imoco schiacciasassi, che fin qui ha concesso solo cinque set alle compagne di regular season. In attesa di conoscere quando e dove si disputeranno le finali di Coppa Italia. Il prossimo trofeo già nel mirino delle Pantere.

**Matteo Valente**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Imoco Conegliano** 3  
**Il Bisonte Firenze** 0

Parziali: 25-20; 25-18; 25-11

**IMOCO CONEGLIANO:** Caravello, Eckl, Gicquel, Butigan 10, Folie, Omoruyi 10, De Gennaro, Adams, Gennari, Wolosz 4, Hill 12, Sylla, Egonu 16, Fahr 9. All. Santarelli

**IL BISONTE FIRENZE:** Enweonwu 7, Cambi 1, Lazic 1, Lapini, Van Gestel 5, Alberti 5, Panetoni, Hashimoto, Beliën, Guerra, Kone 1, Nwakalor 14, Acciari, Venturi. All. Mencarelli

**Arbitri:** Rapisarda e Papadopol

**Note:** Durata set: 23', 23' e 22' per un totale di 1h 08'. Errori in battuta: Con 8, Bis 7; Punti battuta: Con 5, Bis 4



**Al Palaverde** Un attacco a rete dell'azzurra Paola Egonu (foto Gregolin)

## Il turnover

Molte giovani schierate in campo ma che non hanno fatto sentire l'assenza delle titolari